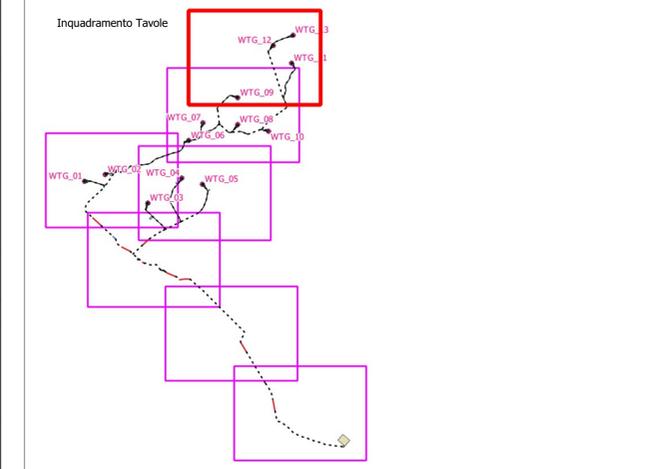


00	29/03/2024	PRIMA EMISSIONE	W. MICCOLIS	W. MICCOLIS
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	Preparato	Approvato
DIRETTORE TECNICO:		ING. ANTONIO SERGI	Timbro e Firma	
0		150	300 m	Numero del Foglio
Scala		1:5.000		1 di 7
Soggetto Proponente:		<b>PROGETTO</b> <b>IMPIANTO EOLICO MONTEMILONE</b>		
SCOPO DEL DOCUMENTO		ITER AUTORIZZATIVO		
Progettista:		<b>TITOLO</b> <b>A.2.2.3.a - CARTA DI SINTESI DELLE CRITICITA' E PERICOLOSITA' GEOLIGICA E GEOMORFOLOGICA</b>		



**Layout di progetto:**

- Area spazzata
- Cabina di raccolta
- Cavidotto AT (36 kV)
- Fondazioni
- Occupazione stradale
- Piazzola definitiva
- Piazzola temporanea
- SE "Spinazzola"
- SE 36/380 kV
- Sitecamp e Deposito
- Sorvolo
- Staffaggio
- TOC
- Viabilità da adeguare
- Viabilità nuova
- WTG

**AREE NON CRITICHE**

**Ib.1:** Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato conglomeratico, sabbioso e calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

**Ib.2:** Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

**AREE CON CRITICITA' PUNTUALI E MODERATE**

**Ib.1:** Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente sabbioso e ghiaioso e/o calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate. Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

**Ib.2:** Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate. Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

